

DIARIO DI VIAGGIO

Dal 27 luglio 2019 al 19 agosto 2019 **Germania, Finlandia e Repubbliche Baltiche**

Gli equipaggi anche quest'estate sono due, il mio, sul nuovo Mobilvetta Yacht MH85 (che ha sostituito il Kea m76) anche quest'anno variabile... partiti in 4... diventati 3 da Stoccolma a Joensuu e tornati in 2... la filosofia è sempre quella, a parte il sottoscritto tutti gli altri possono arrivare cammin facendo o ripartire a metà... con i voli low cost ed i flibus direi che sia tutt'altro che impossibile. Prima di partire abbiamo fatto la Camping Key Europe (che pare sia obbligatoria nei campeggi del Nord Europa ed utilizzata soprattutto in Finlandia), abbiamo precedentemente richiesto ed attaccato il bollo (verde) per accedere alle varie Green Zones Europee, abbiamo registrato la carta di credito sul sito delle autostrade svedesi e finlandesi.

Km percorsi 6798 da Perugia

Non ripeto la nostra filosofia di viaggio... cercare di pianificare bene – se hai pianificato bene riesci a non stressarti più di tanto - stiva completa in partenza ma ampio utilizzo di materie prime dei luoghi visitati, bici al seguito, sosta notturna in aree attrezzate o camping che in Nord Europa costano come le aree attrezzate, alcune soste in libera; i traghetti, tre, per scelta non sono stati prenotati anzitempo dall'Italia ma giusto qualche giorno prima con l'ausilio di internet quando ormai eravamo certi di raggiungere la meta senza troppi patemi d'animo.

SABATO 27 LUGLIO 2019

PERUGIA – ECHING (D)

KM.802 TOTALI KM.802

La partenza è fissata per le 9.00, la meta prestabilita è Bamberg in Alta Baviera; l'obiettivo è ambizioso in quanto sono più di mille chilometri però, essendo sabato e con il fermo dei mezzi pesanti, potrebbe anche essere raggiunto.... ovviamente non ci riusciremo.

Siamo in quattro, quest'anno la famiglia al completo, io, mia moglie, ed entrambi i figli di 21 e 22 anni con il patto però, fin dall'inizio, che ognuno di loro potrà rientrare prima, quando e se vorrà.

Il rendez vous con l'altro equipaggio (loro sono in tre, marito, moglie e figlia, quest'anno, sedicenne) era fissato volante in superstrada a causa della chiusura della corsia ove si trova quello che è stato sempre il nostro meeting point, qualche chilometro a nord di Perugia, in una piazzola di sosta del Raccordo Perugia-Bettolle. Ci incontreremo al casello autostradale A1 di Valdichiana ed ovviamente saranno loro ad aspettare noi (non c'è verso, per noi, di essere puntuali).

Il viaggio senza camion procede bene; fa caldo, superiamo i 30° ed è sereno; all'ora di pranzo siamo dalle parti di Verona e, una volta ripartiti capiamo che, anche limitandoci alle sole soste tecniche per il rifornimento e l'acquisto della vignetta per le autostrade austriache non ce la faremo a raggiungere Bamberg per l'ora di cena.

Così ci fermiamo intorno alle 20.15 poco fuori dell'A9 tedesca, nei pressi di Eching, al parcheggio dell'IKEA (**N.48.303668 E.011.631942**) – all'apparenza tranquillo (anche se, poi, a causa di alcuni lavori stradali notturni nei pressi, abbiamo dormito con qualche rumore di troppo).

DOMENICA 28 LUGLIO 2019

ECHING (D) – BAMBERGA (D) – DRESDA (D)

KM.535 TOTALI KM.1337

Sveglia presto e partenza intorno alle 8.00 diretti a Bamberg, l'impossibile meta di ieri. Impieghiamo circa due ore e quindici minuti a percorrere i 210 km che ci separano dalla meta; parcheggiamo nella pratica e comoda area camper (**N.49.886002 E.010.902800**) ubicata a poche centinaia di metri dal centro con il quale è collegata da una ciclo-pedonale lungo fiume. L'unico

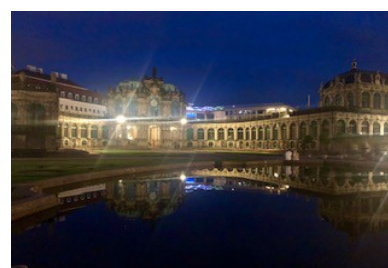
dato negativo è il fatto che si può pagare solo per le 24 ore senza possibilità di frazionare: tot. 15 euro.



Decidiamo di andare a piedi – è una bella giornata di sole con poche nubi in cielo (27°) - ma se avessimo preso le bici non avremmo sbagliato. Bamberg è graziosa ed infatti le dedichiamo l'intera mattinata: bello il famoso edificio del Comune (Altes Rathaus), imponente la Cattedrale, carina la Piccola Venezia.... ci fermiamo anche per gustarci una birra (famosa la birra affumicata);



torniamo a pranzo in camper e, dopo aver completato le agevoli operazioni di c/s – in verità sotto una leggera pioggerella – ci dirigiamo, intorno alle 16.00, a Dresda (saltando la programmata Lipsia per ragioni di tempo); percorriamo i 320 km che ci separano dalla nostra destinazione in tre ore e venti minuti: siamo così a Dresda intorno alle 19.20 scegliendo uno dei due parcheggi per camper individuati prima della partenza – in particolare quello sito sulla sponda del fiume ove si trova il centro antico (**N.51.043733 E.013.743221**) (l'altro si trova sull'altra sponda del fiume, anch'esso vicino al centro... in quel caso ci sarebbe stato da fare solo il ponte d'Augusto); visto che ancora non è ora di cena scarichiamo le bici e ci facciamo un giro in centro distante poche centinaia di metri:



raggiungiamo facilmente la Rathausplatz, l'Altmarkt, graziosa e grande piazza centrale ed infine la Cattedrale, la Piazza del Teatro e lo Zwinger, Palazzo barocco con piacevoli giardini interni; mentre i nostri amici tornano in camper per cena noi ci fermiamo al Pub Paulaner per gustarci birra e stinco... non male; proseguiamo, dopo cena, andando a zonzo, in bici, per il centro scattando foto; rientriamo in camper non troppo tardi anche perchè abbiamo riservato tutta domani mattina per la visita della città.

LUNEDI' 29 LUGLIO 2019

DRESDA (D) – SPREEWALD.LUBBENAU (D) – KRAUSNICK (D)

KM.140 TOTALI KM.1477

Dopo aver trascorso una notte tranquilla ci muoviamo intorno alle 9.30 per un giro in bici diurno per il centro di Dresda: visitiamo nuovamente gli stessi luoghi di ieri sera che, anche alla luce del giorno, si rivelano altrettanto belli; decidiamo anche di percorrere il ponte Augusto ritrovandoci dalla parte della nuova Dresda: ci spingiamo fino a Gorlitzer strasse – che merita di essere vista - che si trova in un quartiere un po' naif con un palazzo che emette suoni in caso di pioggia grazie ad un sistema di canalizzazioni dell'acqua piovana. Il cielo è sereno e non piove per cui noi non li sentiamo però il luogo è carino e suggestivo.



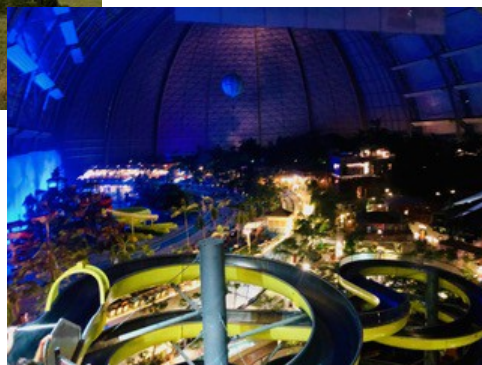
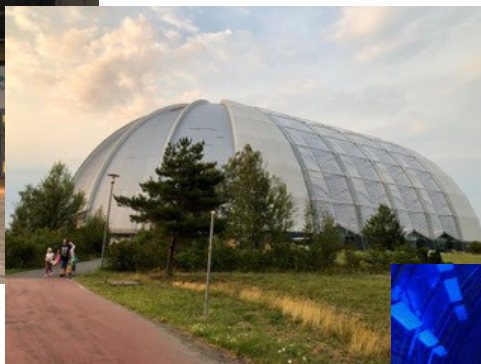
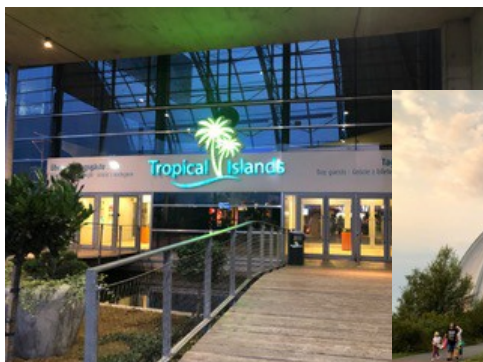
Per il pranzo torniamo in camper; questo pomeriggio abbiamo in programma di andare a Spreewald-Lubbenau, distante poco più di cento chilometri verso nord, verso Berlino.

Vi arriviamo intorno alle 17.00 e posteggiamo in un parcheggio riservato ai camper (anche con c/s) – **N.51.861244 E.13.963912**: necessarie le bici per andare verso i canali: si tratta di un parco con numerose case e locali che si raggiungono o via terra, anche a mezzo ponti di legno, con ciclo-pedonali o con piccole barche (simile, per chi c'è stato, a Giethorn in Olanda); qui si assapora veramente una atmosfera rilassata: noi ci facciamo un bel giro in bici: abbiamo fatto bene ad inserire questa destinazione.



Ripartiamo, dopo il c/s, poco prima delle 20.00 dal momento che la prossima destinazione si trova ad una manciata di chilometri verso nord (34 km) ovvero a Krausnick: qui un tempo c'era un aeroporto militare e c'è ancora un gigantesco hangar per dirigibili oggi riconvertito in un parco acquatico; all'interno vi sarebbe la possibilità, addirittura, di soggiornare in bungalow di muratura o tende da campeggio: Tropical Island. Parcheggiamo il camper sulla vecchia pista di atterraggio (**N.52.036014 E.13.746166**) in una parte riservata proprio ai camper ad una manciata di metri dall'ingresso (non ci sono servizi ma noi siamo a posto con i serbatoi).

Ceniamo e poi entriamo – l'ingresso serale va dalle 18.00 all'1.00 e costa €27.00 -; è veramente spettacolare, l'unica cosa è che siamo entrati un po' tardi; infatti alle 21.00 chiudono la maggior parte delle attrazioni (ad esempio gli scivoli).. averlo saputo ci affrettavamo un po'; alla fine siamo comunque contenti lo stesso. Fatte le docce usciamo e riguadagniamo la via del camper: stanotte si dorme qui, senza nessun problema.



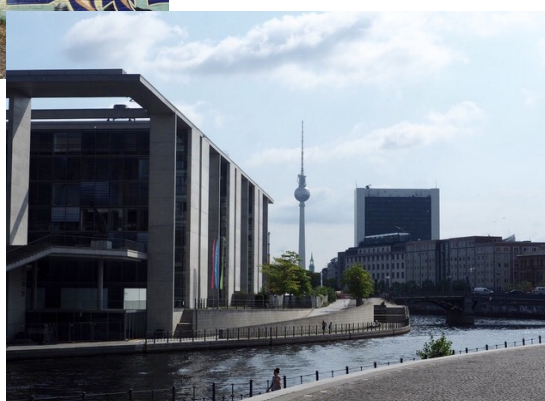
MARTEDI' 30 LUGLIO 2019
KRAUSNICK (D) – BERLINO (D)
KM.84 TOTALI KM.1561

Partenza fissata per le 8.30 diretti a Berlino; il breve trasferimento (84 km) procede inizialmente tranquillo sotto una leggera pioggerella; c'è da dire che il tempo, man mano che ci avviciniamo alla metropoli, migliora, mentre il traffico peggiora nettamente: praticamente gli ultimi 9 km li facciamo in coda e così arriviamo in città solo dopo le 10.00: e, comunque, è troppo presto per il check in all'area camper Oasi (**N.52.548913 E.13.383896**), individuata prima della partenza ma non prenotata (per fortuna c'è posto): si può fare solo alle 11.00; lasciamo così i camper momentaneamente fuori... giusto il tempo per gustarci un caffè: è un'area camper per modo di dire visto che si paga come un campeggio, tot a persona; e con della restituzione della chiave dell'ingresso pedonale da utilizzare in caso di rientro notturno; noi ci tratteremo fino a domani pomeriggio... niente, bisogna pagare per due giorni, altrimenti bisogna uscire alle 11.00 (totale, 2 giorni, 4 persone, con allaccio alla corrente elettrica, €72,00); l'area camper - che dispone anche di tavolini per bivaccare all'esterno - ha dalla sua che è sicura e centrale: infatti da questa, in bici, si possono raggiungere, senza problemi, tutte le numerose attrazioni della città senza necessità di ricorrere ai mezzi pubblici.



Il programma che avevamo fatto prevedeva la visita di Berlino in bici percorrendo la strada lungo il Muro, partendo dall'Oberbaumbrücke, il ponte sul fiume Sprea, vicino all'East Side, con inizio del giro sulla Mühlenstrasse; in realtà, poiché l'East Side non è proprio il punto più vicino, lo cambiamo un po': prima cosa il Memoriale del Muro di Berlino (Ackerstrasse) che è di strada e poi Alexanderplatz; da qui decidiamo di dirigerci verso l'Oberbaumbrücke ed iniziare il giro programmato... non è proprio vicinissimo, sono circa 3,5 km ma tutti pianeggianti; quando ci arriviamo è l'ora di pranzo: abituati a pranzare in camper non è facile trovare un locale adatto ai

gusti di tutti: alla fine ci mangiamo un hamburger; dopo pranzo prendiamo un caffè nei locali degli Universal Studios Music, poco distanti, ove incontriamo anche il vincitore di Sanremo (Mahmoud) che sta rilasciando un'intervista... qualcuno si fa un selfie.



E' caldo, siamo vicini ai 30°... inforchiamo le bici ed iniziamo il percorso del muro che è molto suggestivo... la prima parte è quella con i murales, compreso il famoso bacio tra Breznev e Honecker, cioè tra il presidente dell'Unione Sovietica e quello della Germania dell'Est dipinto dall'artista russo Dmitry Vrubel con la scritta: «Dio mio, aiutami a sopravvivere a questo bacio della morte».



Ci dirigiamo, poi, costeggiando quello che resta del Muro, al famoso Check Point Charlie (con visita al MauerMuseum che conserva tutti gli stratagemmi utilizzati dai cittadini della ex DDR per andare verso Ovest) e quindi Potsdamer Platz, il Memoriale dell'Olocausto e, infine, la Porta di Brandeburgo che di pomeriggio è, però, controllata. Fine della visita, per oggi, proseguiremo domattina. Rientriamo al camper, sono poco più di due chilometri. Arrivati è quasi ora di cena; io vado a fare un po' di spesa in un vicinissimo supermercato; gli altri, intanto, chi prepara la cena e chi apparecchia fuori; stasera non si cena dentro il camper: infatti il tempo è bello e la temperatura

gradevole; dopocena ci vediamo un film "Le vite degli altri"... premio Oscar come miglior film straniero sulla vita dei cittadini dell'ex DDR spiati dalla Stasi.... proprio il film ideale da vedere nel luogo ideale.

MERCOLEDI' 31 LUGLIO 2019

BERLINO (D) – ROSTOCK (D)

KM.247 TOTALI KM.1808

Stamattina si torna alla Porta di Brandeburgo per fare un po' di foto con il favore del sole; ma ce la



prendiamo comoda; infatti inforchiamo le bici intorno alle 9.30 sotto un cielo terso e con una temperatura di 25°: prima passiamo al Palazzo del Reichstag ed il grande parco; da lì la Porta di Brandeburgo è veramente vicina: giusto il tempo di fare qualche foto e ci dirigiamo verso Alexanderplatz ovvero verso la Torre della Televisione ovvero la Berliner Fernsehturm passando velocemente per la c.d. isola dei Musei, che per visitarli tutti ci vorrebbe almeno una settimana; arrivati alla Torre ci mettiamo in fila, facciamo i biglietti, attendiamo il nostro turno (c'è da dire che l'organizzazione è perfetta, e via, in 20 secondi si raggiungono i 203 metri; una volta in cima via con le foto da tutti gli angoli (le stesse finestre sono suddivise in gradi).

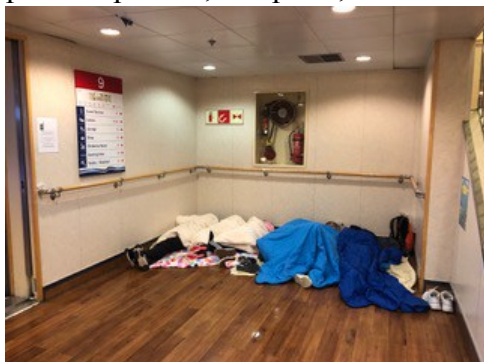


Ridiscesi dalla Torre il cielo si è fatto improvvisamente plumbeo: continua a fare caldo ma minaccia pioggia: meglio affrettarsi per evitare di fare il bagno; giusto il tempo di comprare qualcosa in un supermercato bio e via fino al camper ove pranziamo anche oggi fuori visto che poi alla fine non ha piovuto. Facciamo il c/s ed il programma prevede di raggiungere il Museo della Stasi, che dista circa 8 km. in camper; il museo si trova vicino ad uno stadio per cui non ci saranno problemi di parcheggio; ci muoviamo intorno 15.45: alle in effetti problemi di parcheggio non ne avremo (N.52.515739 E.13.486837) ma, a causa del traffico impressionante dentro Berlino (anche a causa di una strada chiusa dalla polizia) arriviamo solo alle 17.00 e piove; non importa facciamo in tempo anche perchè il Museo – che è sito proprio nella vecchia sede della Stasi – chiude alle 18.00: i luoghi sono proprio gli stessi a partire proprio dalla originale sede della Stasi come riprodotti nel film visto ieri: a parte le emozioni negative che suscita, sia il luogo che il museo sono estremamente suggestivi.

Sono le 18.00 e dobbiamo partire per Rostock (inizialmente il programma prevedeva di imbarcarci per la Svezia da Sassnitz ma abbiamo deciso di andare a Rostock: primo, perchè è più vicina a Berlino anche se la tratta è più lunga, secondo perchè c'è un traghetto della Ttline che parte alle

22.30 (anziché alle 23.30) ed arriva alle 6.30 anziché alle 3.15 del mattino.

La Germania è tutta un cantiere stradale ma le strade sono, comunque, abbastanza socrevoli; facciamo gasolio ad €1.18 al litro ed arriviamo al porto intorno alle 21.15 (**N.54.143842 E.12.100524**): ci dirigiamo subito agli uffici della TTLine: aiuto: non avete prenotato, niente da fare. Come? Per fortuna l'impiegato ci indica che, forse, hanno posto sul traghetto della StenaLine che fa la stessa rotta e parte alla stessa ora e, quindi, non ci resta che precipitarci agli uffici della StenaLine che sono poco distanti: l'impiegata ci guarda perplessa ma, poi, ci trova due posti per i camper.... è andata bene; partenza ore 22.30 arrivo ore 5.40. Facciamo il biglietto per il camper e 4 passaggi ponte, poi una volta a bordo vedremo. Prima di imbarcarci dobbiamo anche cenare ma questo, grazie al camper non è un problema. Ci imbarcano tra gli ultimi e ci fanno parcheggiare sul ponte superiore, all'aperto, nessuno ci chiede di chiudere il gas.



Che si fa? L'occasione è ghiotta per fare camping on board... provo a chiedere ad un addetto al ponte ma neanche mi risponde... alla fine, purtroppo, decidiamo di non rischiare e lasciamo i camper con grande rammarico visto che tra una cosa e l'altra, decidiamo di non prendere neppure la cabina (che costava ben più dell'intera tratta) adattandoci a dormire per terra (per fortuna almeno avevamo portato con noi dal camper due sacchi a pelo); ci svegliamo all'alba e l'indomani saremo completamente rintontiti, tanto più che ci aspettano oltre 600 km.. Mannaggia potevamo aver dormito

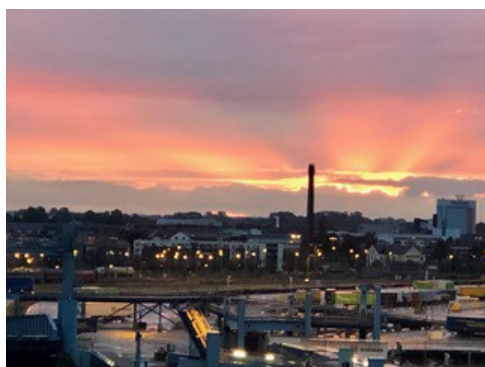
comodamente in camper.

GIOVEDÌ 1 AGOSTO 2019

TRELLEBORG (S) – STOCCOLMA (S)

KM.648 TOTALI KM.2456

All'arrivo, alle 6 del mattino ci godiamo l'alba anche se subito dopo il cielo di Trelleborg diventa grigio, pioviggina e fa freddino (14°);



impostiamo il navigatore destinazione Stoccolma e ci indica che dovremmo arrivarci per l'ora di pranzo ma già sappiamo che ci arriveremo, se tutto va bene, per l'ora di cena; e così, infatti, è stato, ci siamo presi delle pause durante il viaggio per sonnellini ristoratori, ce la siamo presa comoda a pranzo in camper; sosta tecnica per il rifornimento: in Svezia il gasolio – forse per le politiche ecologiste - costa più della benzina (alla fine tenuto conto del cambio corone svedesi euro lo pagheremo €1,53 al litro).

Durante il tragitto un inconveniente: il camper dei nostri amici perde la finestra del bagno che era stata lasciata inavvertitamente aperta.... un bel problema che, però, temporaneamente (e poi sarà definitivamente) tamponiamo grazie ad un pezzo di plexiglass che utilizzavo come tappeto per il bagno del mio camper.... sembra fatto apposta.

Durante una delle soste che abbiamo fatto nel corso di questo trasferimento abbiamo tentato di prenotare due piazzole in uno dei due campeggi che si trovano dentro Stoccolma: Tantolundens Hubilscamping e Langholmens Hubilscamping: niente da fare: tutto pieno. Che si fa? Proviamo a a

questo punto dirigerci verso il parcheggio che avevamo individuato, come alternativa, lungo la strada, vicinissimo al centro ed in particolare al bellissimo Municipio (**N.59.326600 E.18.047300**): incredibilmente ci sono un paio di posti; tutti gli altri, una decina, occupati da altri camper; il posto è bello ed è pure gratis. E Stoccolma si appalesa sicura anche per chi non ha più una finestra.

Che si fa? Sono le 19.00: scarichiamo le bici e andiamo in centro, Gamla Stan, tanto più che è vicinissimo ed a queste latitudini il sole è ancora alto e fa pure caldo. I nostri amici cenano in camper e ci raggiungeranno dopo. Noi ceniamo in una via del Gamla Stan, al Ristorante Marten Trotzig, gustando ottimo salmone.



Dopo cena ci riuniamo agli amici e proseguiamo il giro in bici... Stoccolma è veramente bella, sicuramente una città – almeno d'estate – da viverci; torniamo al camper e nemmeno mi affatico a ricaricare le bici: mi limito a legarle (niente a che vedere con Porto, due anni fa, quando rientrato da un giro serale, mi hanno rubato una bici dopo neanche 5 minuti dall'arrivo).

VENERDI' 2 AGOSTO 2019
STOCCOLMA (S) – KAPELLSKAR (S)
KM.90 TOTALI KM.2546

Sveglia presto visto che c'è un bel sole che si riflette sulle acque del canale che scorre placido dietro il nostro camper; ci muoviamo in bici verso le 9.20; prima destinazione l'Hotel Hotorget per confermare la camera (uno dei miei figli partirà domani alle 20.55 dall'Aeroporto di Skavsta distante un centinaio di chilometri da Stoccolma diretto a Bergamo Orio al Serio per poi rientrare a casa con il flixbus); ha, infatti, bisogno di una camera per stanotte perchè noi, in serata, lasciamo Stoccolma alla volta di Kapellskar, porto di imbarco per la Finlandia. L'albergo si trova nella parte più nuova del centro di Stoccolma; completati gli adempimenti di rito, parcheggiamo le bici e facciamo una passeggiata lungo “Drottninggatan”, una bella via pedonale piena di negozi; dopo un caffè riprendiamo le bici e ci dirigiamo verso il Palazzo Reale per assistere al cambio della guardia; gli amici tornano a pranzo al camper; noi proseguiamo per lo “Stortorget”, la piazza centrale ornata dai bellissimi palazzi colorati simbolo di Stoccolma che non avevamo ancora visitato.



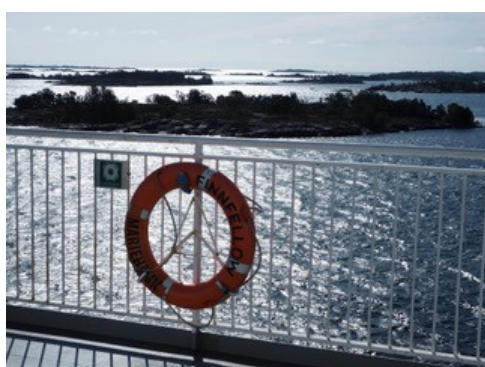
Dopo un veloce pranzo da McDonald ci dirigiamo all'antico Mercato di Stoccolma “Ostermalm Saluhall” - che, però, essendo in ristrutturazione, si è trasferito una sede provvisoria: questa sede non sarà altrettanto bella come l'originale ma i prodotti all'interno sono di sicuro pregio come il salmone fresco. A questo punto facciamo una pausa rientrando in camper per un caffè dopo di che

io ed uno dei figli andiamo al Museo Vasa (dedicato al veliero del 600 naufragato nel porto di Stoccolma il giorno del varo e riportato alla luce e restaurato in condizioni quasi perfette) mentre il resto dell'equipaggio va al museo intitolato a Nobel; ci ritroviamo tutti alle 19.00 ora fissata per la partenza - dopo aver lasciato uno dei figli che proseguirà, da solo, domani, per l'Italia - per Kapellskar, non al porto ma in un campeggio (accanto al porto) perchè dobbiamo assolutamente effettuare il c/s: arriviamo al campeggio per fortuna giusto in tempo per il check in. Il campeggio Kapellskar Graddo (**N.59.720350 E.19.050410**) nel quale abbiamo speso circa €30,00 (un po' meno in realtà, per tre persone elettricità compresa) e per il quale ci è servita la Camping Key Europe è un bel campeggio e ciò che ci colpisce di più è il sistema automatico di svuotamento e pulizia della cassetta delle nere... fantastica. La inserisci piena e te la restituisce vuota, lavata e profumata. Ogni piazzola ha anche il rubinetto dell'acqua. Quando si dice soldi spesi bene.

SABATO 3 AGOSTO 2019

KAPELLSKAR (S) – NAANTALI (Fin)

KM.7 TOTALI KM.2553



L'imbarco è previsto per almeno un'ora prima della partenza fissata per le 9.15; questa volta, per non rischiare, abbiamo prenotato, un paio di giorni fa, il traghetto con la Compagnia Finnlines; al check in ci chiedono solo se desideriamo la corrente elettrica – pr €5,00 - visto che la navigazione durerà 11 ore; ovviamente la risposta è affermativa dal momento che in questo caso ci impongono la chiusura delle bombole del gas; la scelta della tratta



diurna Kapellskar-Naantali deriva dal fatto che la nave passerà vicino alle isole Aaland nonchè tra gli innumerevoli isolotti disseminati qua e là, alcuni a poche decine di metri dalla rotta e quindi un paesaggio particolare sicuramente gradevole da ammirare; il tempo non è neppure malvagio anche se all'esterno non si resiste più di qualche minuto. A bordo è prevista brunch e cena compresi nel prezzo solo che

gli orari sono quelli del nord europa, ovvero pranzo entro le ore 11.00 e cena entro le ore 17.00; noi abbiamo anche portato qualcosa di viveri con noi dal camper per cui ristabiliamo i nostri orari, cioè approfittiamo del buffet per fare colazione appena saliti a bordo ma poi mangiamo anche all'ora di pranzo – a buffet chiuso.... (per la cena invece, che faremo ad un'ora più consona alle nostre abitudini una volta scesi a terra, utilizzeremo alcune cose prese a bordo – anche se non si potrebbe – che alle 17.00, ovviamente, non siamo riusciti a mangiare).



Nel frattempo è cambiato il fuso orario e dobbiamo aggiungere un'ora per cui l'arrivo alle 19.00 in realtà corrisponde alle nostre 18.00; appena sbarcati, visto che siamo posto con i serbatoi, decidiamo di dirigerci in un tranquillo parcheggio senza servizi al porto turistico di Naantali (**N.60.473530 E.22.022970**); appena arrivati ceniamo finendo gli "avanzi" di bordo e facciamo due passi fino al centro del paese che, oltre ad avere una bella chiesa si contraddistingue per una serie di casette di legno colorate già appartenute ai pescatori ed oggi adibite a ristoranti e pub. Alle 22.30 è ancora

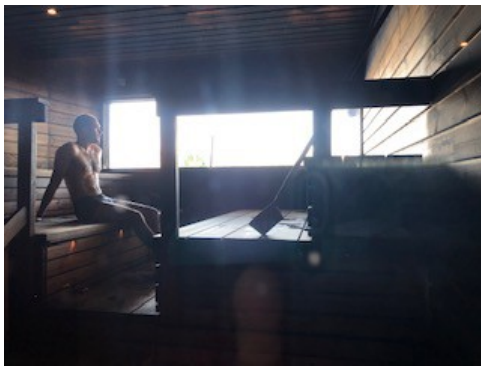
giorno anche se i colori sono quelli di un lungo crepuscolo. Dopo la passeggiata rientriamo al camper e la prima giornata in terra finlandese può dirsi conclusa.

DOMENICA 4 AGOSTO 2019

NAANTALI (Fin) – TURKU (Fin) – TAMPERE (Fin)

KM.182 TOTALI KM.2735

Al risveglio c'è uno splendido sole ma l'aria è frizzantina (14°); la prima cosa da fare è trovare un bidone per l'immondizia (cosa non proprio facilissima in nord europa soprattutto per chi non riesce a fare, per evidenti ragioni di mancanza di spazio, la differenziata); la seconda è fare spesa tenuto conto che è domenica: questo non è un problema; i supermercati sono tutti aperti anche in una piccola cittadina come Naantali. Buttata l'immondizia in un bidone condominiale (praticamente vuoto) riservato all'indifferenziata e fatto spesa, che facciamo? Facciamo un salto a Turku, l'antica capitale della Finlandia, che dista pochi chilometri; parcheggiamo lungo il canale Aura (**N.60.437906 E.22.242741**) ed in bici ci dirigiamo dapprima verso la Cattedrale, imponente e, poi, dalla parte opposta, verso il Castello; c'è da attraversare il canale ed essendo i ponti abbastanza lontani c'è una chiatta che fa da sponda a sponda per persone e biciclette, gratis. Compilato il giro pranziamo in camper e, dopo un buon caffè al “bar” del camper dei nostri amici, ci dirigiamo verso Tampere, la capitale finlandese della sauna che dista circa 160 km; prima di partire avevamo individuato una sauna vicino al centro, Saunaravintola Kuuma, per farci anche noi quest'esperienza. Parcheggiamo nei pressi (**N.61.490140 E.23.755945**) – il parcheggio, la domenica, è pure gratis – e andiamo, a piedi: alla fine solo io e mio figlio avremo il privilegio di farci la sauna, a temperatura altissima con successivo bagno dentro il canale... (io no).



Il tutto è durato poco più di un'oretta e l'ingresso è costato €8,00 (noi c'eravamo portati costume, telo e accappatoio); per concludere in bellezza di facciamo due birre gelate e rientriamo in camper per cena.

Dopo cena? Facciamo giusto quattro chiacchiere con gli amici – che avevano trascorso il pomeriggio a zonzare per la città – prima di andare a dormire visto che la sauna sfinisce.

LUNEDÌ 5 AGOSTO 2019

TAMPERE (Fin) – KUOPIO (Fin) – RUUNAA (Fin)

KM.517 TOTALI KM.3252



Prima cosa, stamani, prima di partire dobbiamo trovare un centro commerciale per acquistare il cellulare al figlio che si è rotto – e poiché anche lui rientrerà anzitempo gli sarà assolutamente necessario –; nonostante la ricerca in internet di un Expert in loco non lo riusciamo ad individuare e così, dopo inutile girare, decidiamo di partire per Kuopio, prossima destinazione con la sua Torre Pujo in cima alla quale si dovrebbe godere di un panorama bellissimo sulla regione dei laghi (soprattutto nelle giornate di sereno, com'è oggi). Sono circa 300 i chilometri che ci separano da Kuopio e, con i limiti ad 80/100 Km/h e gli infiniti autovelox della Finlandia, non ce la faremo mai ad arrivare per pranzo. Tanto vale fermarci prima, mangiare con calma, e poi andare alla ricerca di un centro commerciale per ricomprare il cellulare, fare

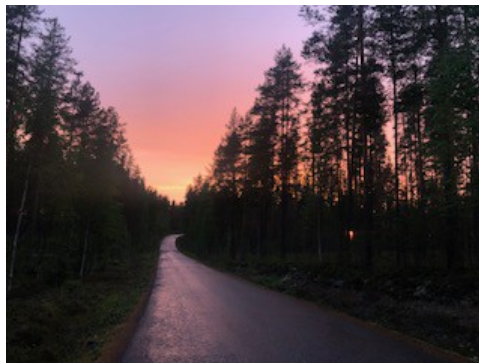
rifornimento e, una volta fatto tutto questo, verso le 16.00, salire in cima alla Torre Pujo (**N.62.909417 E.27.656036**). C'è poca gente che sale con gli ascensori (o per i 300 gradini); c'è da dire che una volta in cima lo spettacolo effettivamente è sublime.... distese d'acqua e isolotti a perdita d'occhio. La mitica Regione dei Laghi finlandese.



Si sono fatte le 17.00, il cielo è terso e sono 22°; la prossima destinazione è quella finale, la più a nord e la più ad est del viaggio: l'Hiking area Ruuna, un parco prossimo ai confini con la Russia (circa 10 km).

Man mano che ci avviciniamo a destinazione, purtroppo, però, il tempo cambia, il cielo si fa grigio e la temperatura si abbassa fino 9° ed inizia a piovere. Peccato.

Arriviamo all'area camper all'interno del parco (**N.63.390958 E.30.452852**) verso le 20.00 (ora



locale) dopo aver percorso gli ulteriori 211 km praticamente senza traffico. Il tempo è brutto ma almeno speriamo che non peggiori: domattina, infatti, abbiamo appuntamento alle 10.00 per andare a fare rafting. Qualcuno accende un fuoco e lontano, in mezzo agli alberi, si intravede il sole che tramonta dipingendo quella porzione di cielo di mille colori mentre qui sopra continua ad essere tutto grigio. Ceniamo, facciamo due chiacchiere e andiamo a dormire: nella notte si intensifica la pioggia.

MARTEDI' 6 AGOSTO 2019
RUUNAA (Fin) – JOENSUU (Fin)
KM.192 TOTALI KM.3444



La notte ha piovuto, e va bene. Appena svegli no, non piove; meglio così. Verso le 10.00 andiamo alla reception-ristorante-spaccio del parco per prendere le informazioni per il rafting: il tempo non è dei migliori ma qui sono abituati a ben di peggio e così, alle 11.00, l'escursione in gommone si farà regolarmente partendo pochi chilometri da qui, in Località Neitikoski; aderiamo in tre, io, mio figlio e la figlia diciassettenne dei nostri amici. Ci dobbiamo vestire adeguati anche se ci forniranno loro stivali di gomma, pantaloni e

giaccone impermeabili, oltre a caschetto e salvagente.

Ci spostiamo in camper, dieci minuti in tutto; arrivati in questa baita ristorante – **N.63.385669 E.30.338210** - ci aspetta il nostro skipper che parla inglese: saremo due gruppi, uno, il nostro, appunto, che non parla finlandese, l'altro che parla finlandese; ci vestiamo di tutto punto e saliamo su un pulmino con il gommone sul rimorchio: destinazione l'inizio delle rapide a Neitikoski. Arrivati, tutti giù, scarichiamo il gommone, lo skipper ci dà le istruzioni sia per come evitare di cadere in acqua sia per salvare la pelle nel caso in cui ci si dovesse finire (francamente, con il senno di poi, ipotesi alquanto remota).

Sicuramente questi luoghi in cui la natura appare in tutto il suo splendore avrebbero avuto ben altro effetto se ci fosse stato il sole ma, comunque, veniamo ripagati quando, dopo un'ora e mezza di discesa in cui si sono alternati lunghi tratti di calma piatta del lago Neitijarvi, Kattilajarvi, Murroojarvi (in cui procediamo a motore) a brevi rapide alla portata di tutti in cui lo skipper grida, dando il tempo della remata, "paddle...paddle, paddle), sbarchiamo e raggiungiamo una baita al cui esterno è stato acceso un fuoco: via caschi e salvagenti... inforchiamo degli spiedi con cui arrostitiamo deliziosi mega wurstel; nel frattempo, all'interno della baita, una signora ha preparato un buffet di pietanze tipiche finlandesi che gustiamo seduti a dei tavoloni intorno ad un altro fuoco; fuori, per chi vuole, viene scaldata sul fuoco cioccolata, the e caffè.

Bellissima esperienza che ci ha riscaldati ed acceso gli animi un po' spenti dal grigio del cielo.



Dopo pranzo ci si riveste e si riparte e, dopo una o due rapide non particolarmente impegnative – anche perchè a stomaco pieno non sarebbe stato salutare finire in acqua – arriviamo in fondo, dopo aver percorso circa 8 km, a Siikakoski dove ci aspettano i pulmini che nel frattempo ci hanno seguito via terra.

Rientrati alla base per tutti c'è un diploma: siamo a 3500 chilometri da casa.... ne valeva la pena di fare tutta questa strada per due ore o poco più di rafting? La risposta è, ovviamente, sì.

Si torna al camper e rientriamo alla base; che facciamo? Il tempo resta incerto per cui decidiamo, dopo il c/s, di ripartire, direzione Joensuu che dista circa 130 km verso sud: l'altro figlio, infatti, domani ha il volo per

l'Italia dall'aeroporto di Lappeenranta, 250 km a sud di Joensuu, sulla strada per Helsinki.

Mentre stiamo per arrivare a Joensuu, sono circa le 17.15, e siamo ormai a circa una quindicina di chilometri, il camper dei nostri amici va in panne con la fatidica spia gialla di avaria generica al motore: il problema è che non va più di 10 kmh tutto in prima. Ci fermiamo lungo la strada... sicuramente sarà il solito problema di tutti i Ducato: il FAP o l'EGR o tutte e due (ed infatti così sarà). Già ma come fare ad esserne sicuri? Proviamo a cercare un meccanico a Joensuu che raggiungiamo con il mio camper: impossibile, alle 18.00 chiude tutto; che si fa? Saggia decisione: pur non previsto andiamo al campeggio Holiday Linnunlahti di Joensuu (**N.62.597940**

E.29.739593), tra l'altro veramente bello (ed economico, tre persone con la Camping Key Europe, 22 euro) per chiedere aiuto che puntualmente riceviamo: per stasera possono solo mandarci il soccorso stradale e portare il camper in campeggio: domattina si vedrà; così facciamo e una volta arrivati, tutti insieme, stappiamo una bottiglia di prosecco per esorcizzare (e dimenticare per stasera) il problema. Domattina a mente fresca i ragiona meglio.

MERCOLEDI' 7 AGOSTO 2019

JOENSUU (Fin) – RUOKOLAHTI – LAPPEENRANTA AIRPORT - PORVOO

KM.437 TOTALI KM.3881

La mattina si presenta molto bella: cielo sereno, aria frizzantina, il prato del Camping Holiday Linnunlahti verdissimo. Ma dobbiamo risolvere il problema del camper dei nostri amici. L'unica cosa sensata da fare è andare all'Officina Autorizzata Fiat che per fortuna c'è anche qui a Joensuu; dista poco più di 3 km; ci andiamo direttamente con il mezzo dei nostri amici che stamattina, dopo una notte tranquilla, sembra aver ripreso vita: l'officina è una specie di clinica e ci danno infatti appuntamento alle 12.30... prima non si può? No....No? No.

E va be', torneremo dopo; nel frattempo ritorniamo indietro al campeggio, facciamo spesa, c/s e alle 12.00 torniamo all'officina; attaccano il test e ci confermano che il problema è quello che si diceva ma ora funziona e possiamo ripartire senza problemi... costi? (€200,00 il soccorso stradale ed €60,00 il test in officina, poteva andare peggio tenuto conto del costo della vita di qua).

Partiamo, pochi chilometri e ci fermiamo a pranzo in un parcheggio di un supermercato ove facciamo anche gasolio. I chilometri che ci separano dall'aeroporto di Lappeenranta sono circa 250; il volo è alle 20.50; in programma avevamo una deviazione per percorrere la strada panoramica n.62 di Lietvesi; si esce dall'autostrada 6 a Ruokolahti e si prosegue per Puumala – pare che i panorami siano spettacolari – a questo punto si prosegue per Mikkeli e da qui la strada n.13 per Lappeenranta: sono in tutto circa 230 chilometri da percorrere in circa tre ore anziché proseguire dritti per l'autostrada 6 per la quale, invece, sono in tutto una cinquantina di chilometri da percorrere in una mezzoretta.

Giungiamo a Ruokolahti verso le 17.00... è chiaro che non ce la facciamo a percorrere la strada di Lietvesi, mio figlio rischierebbe seriamente di perdere l'aereo. Ci limitiamo a fare due passi per la ridente cittadina di Ruokolahti, in riva ad un lago, carina, molto ben tenuta con una bella chiesa ed un bel cimitero monumentale. Ripartiamo e alle 18.25 siamo all'aeroporto di Lappeenranta, in largo anticipo; qui lasciamo nostro figlio che si imbarcherà alle 20.00 sul volo per Bergamo Orio al Serio: noi, nel frattempo, ripartiamo per la nostra destinazione serale, la cittadina di Porvoo, direzione sud sulla strada per Helsinki, che raggiungiamo intorno le 21.00, dopo aver percorso 178 km.



Parcheggiamo a quello che viene indicato come posteggio per gli autobus (**N.60.396001 E.25.654783**) – in realtà è riservato solo dalle 9.00 alle 16.00 – per cui, alle 21.00, non abbiamo alcun problema; siamo praticamente lungo il fiume/canale Porvoonjoki ove si affacciano gli ex magazzini rossi per il pellame che veniva commerciato con la vicina Tallin – ed oggi adibiti ad

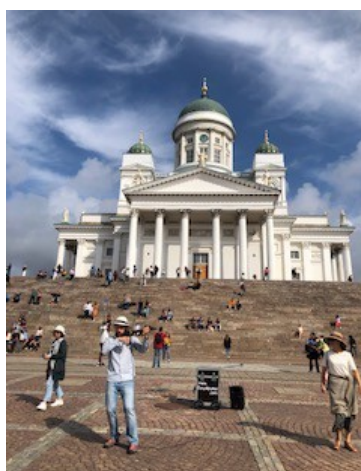
esclusive abitazioni: scendiamo subito a fare delle foto al tramonto la cui luce rende la vista veramente suggestiva. Ceniamo e con un pizzico di apprensione per il volo di nostro figlio, visti i temporali che stanno imperversando su Bergamo, andiamo a dormire riuscendo, però, a prendere sonno solo oltre la mezzanotte dopo l'atterraggio, in ritardo, del volo ed il messaggino che tutto era andato bene.



GIOVEDÌ 8 AGOSTO 2019

PORVOO (Fin) – HELSINKI (Fin) – TALLINN (Est)

KM.65 TOTALI KM.3946



Partiamo, giusto per stare dalla parte della ragione, poco prima delle 9.00 e raggiungiamo Helsinki che dista poche decine di chilometri, intorno alle 10.00 parcheggiando vicino ad uno dei due porti, quello vicino al Mercato centrale (Kauppatori) – **N.60.163093 E.24.954369** – lungo la strada, vicinissimi al centro, ovviamente a pagamento.... e che pagamento... costa praticamente €4,00 l'ora... pazzesco... per il momento facciamo fino alle 13.30... cioè 12 euro, poi si vedrà.

Non scarichiamo le bici, tutto appare molto vicino; il tempo è bello, il cielo è sereno, siamo intorno ai 25°. Ci dirigiamo subito al Kauppatori per una veloce visita, attraversiamo la piazza piena di bancarelle ove si vendono gli immancabili frutti di bosco – di cui faremo nel corso di questa vacanza una grande scorpacciata, soprattutto a colazione, mischiati con lo spettacolare yogurt finlandese – e ci ritroviamo nella

bellissima Piazza del Senato (Senaatintori) ove campeggia la bellissima e bianchissima Cattedrale Luterana; da lì un salto alla casa-museo più antica di Helsinki (visita gratis) e poi, con una bella scarpinata, fino alla Chiesa nella Roccia (Tempelliaukion), una chiesta ricavata all'interno di una grotta in granito; qui, la visita, costa pochi euro, da condividere però con un nugolo di turisti nel frattempo sbarcati dalle navi da crociera delle più svariate nazionalità che d'ora in avanti caratterizzeranno la visita delle prossime capitali.

Si è fatta l'ora di pranzo e decidiamo di rientrare... sono circa 2 km.... prendiamo un tram... il che si rivelerà non facilissimo; pensavamo di fare i biglietti a bordo: niente da fare devi scaricare un app e farli on line.... €2,80 a testa, indichi l'ora di inizio e poi ti arriva un messaggio sul telefono quando scadono; e intanto abbiamo perso il primo tram; prendiamo quello successivo ma sbagliamo direzione: come si diceva ci sono due porti e noi abbiamo preso il 7 diretto esattamente dall'altra parte. Quando ci siamo resi conto dell'errore siamo scesi ed abbiamo atteso un altro tram in direzione contraria il quale ci ha riportato però poco lontani dal punto di partenza: morale: se andavamo a piedi facevamo prima e risparmiavamo. In tutti questi anni di viaggi in camper in giro per l'Europa, più di 100.000 km solo negli ultimi sei anni, nonostante l'esperienza e la dimestichezza con la tecnologia ed internet devo dire che solo programmando le cose prima – con calma – il viaggio o le visite delle città proseguono senza intoppi... improvvisando, per carità, spesso è necessario, si finisce per perdere un sacco di tempo e, solitamente, anche diversi soldi.

In altri termini, bastava pensarci prima di partire e scaricare la app magari dando anche un'occhiata anche al percorso dei mezzi pubblici.

Alla fine, torniamo al camper e scopriamo che anche il parcheggio poteva essere pagato con l'app easy park... tutto sarebbe stato più semplice. Allunghiamo l'orario fino alle 20.00 con la app... ma, a tutt'oggi, non sappiamo quanto alla fine ci è costato non essendo stato ancora addebitato il costo sulla carta di credito. Dopo pranzo decidiamo di andare all'isola di Suomellinna: si prende il ferry boat al porticciolo accanto al Kauppatori, a/r 10 euro, che impiega una mezz'oretta: una simpatica finlandese vedendo che sono italiano, mi fa, in inglese.... lo sai come si dice in finlandese "look at the sea".... ovviamente, no.... ride e mi fa....si scrive "Katso merta!!!" e si pronuncia.....



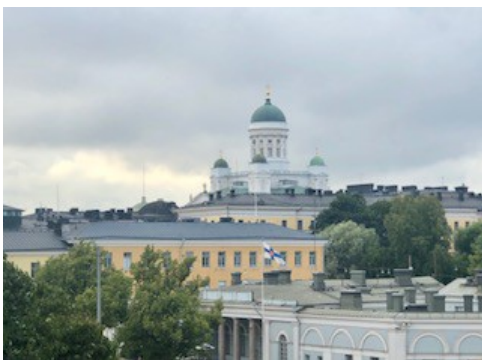
Suomellinna è un'isola fortezza del '700, patrimonio mondiale dell'UNESCO, attraversata da sentieri pedonali e panorami molto suggestivi. E' un bel giro.

Verso le 18.30 rientriamo ad Helsinki. Ci imbarchiamo stasera alle 21.40 per Tallinn (traghetto



Eckeroline) per cui abbiamo tutto il tempo per ammirare la Cattedrale Ortodossa (Uspenskin) e farci un aperitivo al porto turistico, lungo la Kanavaranta, una via piena di locali, bar e pub. Si sono fatte le 19.00 passate... è ora di tornare al camper... che facciamo, ceniamo velocemente e poi ci spostiamo al porto che, però, bada bene, non è quello di fronte a pochi metri da noi, ma l'altro, dall'altra parte della città e che dista 4 o 5 chilometri; c'è da dire che le capitali scandinave, così come era stato per Stoccolma, vale anche per Helsinki, hanno un traffico serale veramente scarso per cui

arriviamo all'imbarco con il giusto anticipo. Le operazioni procedono spedite, la traversata durerà



circa due ore, la nave è enorme, più grande rispetto alle altre due che abbiamo preso in questa vacanza nonostante questo sia il tragitto più breve. Arriviamo al porto di Tallinn a mezzanotte e mezzo e ci dirigiamo direttamente al parcheggio custodito del porto, individuato prima della partenza, utile, domani, anche per la visita della città vecchia. Non so come, forse per le coordinate inesatte o, meglio, non perfettamente trascritte sul navigatore, comincio a girare un po' a vuoto; per fortuna intervengono i nostri amici che, invece, le coordinate

le avevano inserite bene e così, dopo un breve consulto via radio, rimediamo e arriviamo al parcheggio giusto ove ci sono già diversi camper, per lo più italiani, intenti a trascorrere la notte.

VENERDI' 9 AGOSTO 2019

TALLINN (Est) – RIGA (Lv)

KM.328 TOTALI KM.4274

La notte è passata tranquilla il risveglio un po' meno sia a causa dei lavori edili nel vicino cantiere

che per la pioggia. Verso le 10.00 scarichiamo le bici e siccome il tempo continua ad essere incerto prendiamo le cerate e via diretti verso il centro storico che dista veramente poche centinaia di metri.



Per fortuna le cerate non serviranno e di lì a poco uscirà un bel sole; iniziamo la visita della città vecchia entrando dalla porta del Museo Estone del Mare (la più vicina al parcheggio) e proseguiamo fino alla Nigulisti Kirik; di qui andiamo verso la Collina di Toompea ove solo io decido di entrare al Kindlustusemuseum; dapprima salgo la scala a chiocciola della torre Kiek in de Kok, dalla quale si può ammirare tutta la città nel suo splendore; proseguo la visita per i Bastion tunnel sotterranei utilizzati da ultimo come rifugio antiatomico, cioè la passeggiata lungo i bastioni fino alla Maiden Tower e la Gate Tower e poi i giardini; esco dal museo soddisfatto e mi dirigo verso la bellissima cattedrale ortodossa e, poi, su fino alla Chiesa Evangelica Luterana; qui mi ricongiungo al gruppo per visitare insieme la Cattedrale Ortodossa sita proprio di fronte al Parlamento estone; riprendiamo le bici e andiamo alla piazza del mercato e del Comune.... la città vecchia di Tallinn è veramente bella: l'unica nota stonata sono i nugoli di croceristi sbarcati ed inviati ai "lavori forzati" delle escursioni, in piccoli greggi, per la visita delle città in cui la loro nave fa scalo... 3 o 4 mila persone riversate tutte insieme sono veramente un bel problema.

Terminata la visita di Tallinn la cui città vecchia è piccolina per cui una mattinata intera può anche bastare, torniamo al camper: pranziamo e poi partiamo diretti a Riga, Capitale della Lettonia che dista un po' meno di 300 km. Mi accingo a sedermi a tavola quando mi rendo conto di aver lasciato lo zainetto con documenti e quant'altro all'interno di un armadietto del guardaroba del Museo... meno male che mi sono accorto ritrovandomi in tasca una chiave spuria: non è un problema... inforco la bici e schivando i gruppi dei croceristi raggiungo il museo, apro l'armadietto, riprendo lo zaino e via al contrario.... il tutto giusto una ventina di minuti, il tempo che si cuocesse la pasta.

Paghiamo il parcheggio ma prima di lasciare Tallinn non possiamo non fare un salto al Parco e al Palazzo Kadriorg che distano appena 4 o 5 chilometri (ma io oggi ho qualche difficoltà con il navigatore per cui alla fine ci impieghiamo più di mezz'ora.... arrivati, non è facile parcheggiare... alla fine io lo trovo proprio vicino – **N.59.436672 E.24.79.4851** – Il Palazzo Barocco con il giardino dono dello Zar Pietro il Grande alla moglie Caterina I è molto bello e merita senz'altro una visita... poi l'accesso sia ai giardini che al parco è gratis.



Verso le 16.45 lasciamo Tallinn ed il suo bel palazzo diretti a Riga; attraversiamo la frontiera tra l'Estonia e la Lettonia, tra un acquazzone ed un altro, intorno alle 19.20 e raggiungiamo il City Camping di Riga - **N.56.956381 E.24.078262** - quando la reception è già chiusa... ma non è un problema, faremo il check in domattina.

SABATO 10 AGOSTO 2019

RIGA (Lv) – SIAULAI (Lt) – PANEVEZYS (Lv)

KM.220 TOTALI KM.4494

Anche questa notte ha piovuto ma questa mattina ci svegliamo con il sole ed il cielo è sereno... l'aria è però freschina, 15°.

Si parte in bici diretti alla città vecchia che si trova al di là del fiume Daugava, attraversato il vicino ponte Vansu Tilts.



Riga ha due centri, quello vecchio e quello nuovo caratterizzato dai palazzi art nouveau.

Quello vecchio si trova subito a destra e inizia dal Castello che è proprio lungo il fiume vicino al ponte... proseguendo si arriva alla Piazza del Duomo, quindi quella del Municipio con la bella Casa delle teste nere, la Chiesa di San Pietro con l'altissimo campanile, i musicanti di Brema: la città tedesca di Brema è gemellata con Riga: fu proprio Brema a regalare la scultura che fa bella mostra di sé dietro la Chiesa di San Pietro che è una vera e propria attrazione: se strofini il muso dei

quattro animali ti porterà felicità e ricchezza.... il problema è che ai primi due ci si arriva, al terzo con qualche difficoltà... al quarto no... è praticamente irraggiungibile per chi ha una statura normale. Prima di proseguire acquistiamo del buonissimo il pane appena sfornato dal Forno di Via Jauniela.



Un'altra attrazione è la Casa del gatto, o meglio dei gatti.... Il proprietario dell'edificio, un ricco mercante, fece piazzare due gatti in cima ai pinnacoli con i posteriori rivolti verso la Camera di Commercio come segno di dissenso nei confronti della confraternita dei mercanti (Grande Gilda) che lo aveva respinto. Da qui ci spostiamo verso la Torre delle Polveri e ci fermiamo per una sosta caffè (espresso) in uno dei tanti locali lungo la via. Da qui torniamo verso la Chiesa di San Pietro e riprendiamo le bici per dirigerci al Mercato Centrale di Riga, uno dei più grandi di Europa. Si tratta di ben cinque hangar che un tempo erano adibiti ad alloggiare i dirigibili tedeschi... 3000 banchi, 72000 metri quadri, patrimonio UNESCO. Il tutto decorato in stile art déco. Ogni hangar è specializzato in un settore. C'è quello della carne, del pesce, dei formaggi e quello coloratissimo delle verdure... e allora facciamo spesa, soprattutto verdure, frutta anche mirtillo e more, pesce

– salmone fresco e caviale – tutto a buon mercato; acquistiamo anche il liquore tipico di Riga, il Balsamo Nero, un amaro... amaro e, mentre i nostri amici tornano a pranzo in camper, noi ci fermiamo a pranzo qui.... degustando pesce crudo e cotto.



Dopo pranzo ci allunghiamo in bici verso il Quartiere Russo, in cui domina, accanto alle povere case di legno, il Palazzo dell'Accademia delle Scienze donato da Stalin. Da qui, sempre in bici, ci dirigiamo verso il centro nuovo ove domina l'art nouveau per una rapida occhiata... i tempi stringono... abbiamo detto di ripartire per le 15.30 in modo da cercare di arrivare per cena a Vilnius. Centriamo l'appuntamento ma riusciremo a partire solo introno alle 15.45 facendo tappa, dapprima, a Siaulai ove si trova la famosa Collina delle Croci, un'altura su cui si ergono oltre quattrocentomila croci, piantate per devozione dai pellegrini secondo una tradizione popolare che dura da alcuni secoli, in cui la più grande venne portata da Papa Giovanni Paolo II nel 1993. E' facile trovare posto nel comodo parcheggio a pagamento (€3,50) – **N.56.013197 E.23.407644** - e da lì proseguire per poche centinaia di metri a piedi... è un luogo molto suggestivo.



Quando ripartiamo capiamo che non ce la faremo a raggiungere Vilnius per cena per cui decidiamo di cercare un parcheggio o un'area camper sulla strada... consultando park4night individuiamo un parcheggio che viene definito lungo fiume, tranquillo, in località Panevezys a circa 150 km da Vilnius... sulla A10 (la strada che arriva da Riga... può andare anche se in realtà noi stiamo arrivando da Siaulai); arrivati al parcheggio in fondo ad una stradina bianca ci rendiamo immediatamente conto che non solo è isolato ma ci appare anche del tutto insicuro.... niente, neanche proviamo a fermarci... però, adesso, dove si va? Quel parcheggio era l'unico della zona riportato dalle app Campercontact e Park4night; il campeggio più vicino si trova ad oltre un'ora di viaggio. Mah, proviamo ad entrare dentro la città di Panevezys. Usciamo dalla strada secondaria, giriamo a sinistra ed immediatamente ci si materializza un cartello con scritto “Kempingas” - **N.55.779101 E.24.364974** – proprio dietro l'Hotel Pas Katina, lungo la A10... proviamo... e con piacevole sorpresa scopriamo che è una funzionalissima area camper con bellissimi e nuovissimi bagni con docce ed anche la sauna... puoi anche usufruire del bar/ristorante dell'Hotel...acqua direttamente sulle 10 piazzole, il tutto per 20 euro. Quando la fortuna aiuta. Ovviamente non c'è granchè intorno anche se, appena andati a letto, da un paesino vicino, si innalzano una serie di fuochi d'artificio.... che, però, vediamo solo dal letto.

DOMENICA 11 AGOSTO 2019
 PANEVEZYS (Lv) – VILNIUS (Lv) – AUGUSTOW (Pl)
 KM.372 TOTALI KM.4866

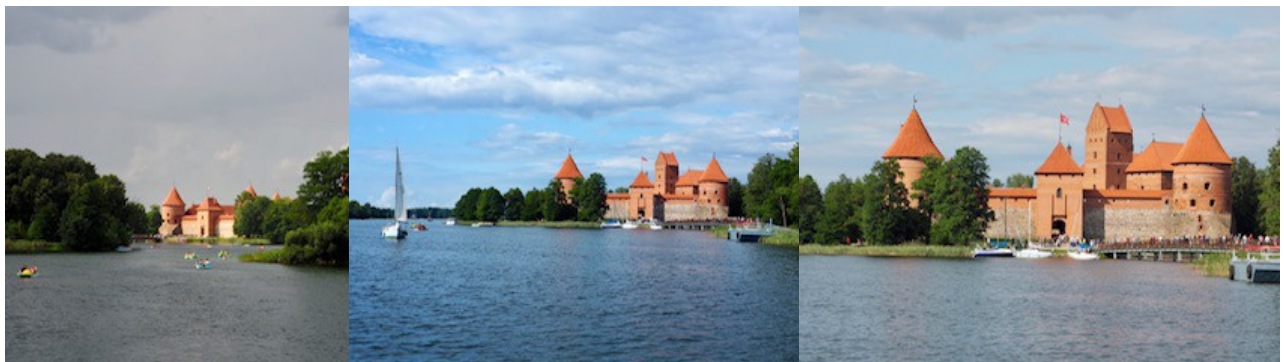
La partenza è fissata per le 8.30. Dopo la doccia nei bellissimi servizi dell'area camper, c/s e via rotta per Vilnius dove arriviamo per le 10.50 al comodissimo e centralissimo parcheggio – **N.54.688210 E.25.293710** – individuato prima della partenza: è un parcheggio custodito (con telecamere) tecnologico... all'ingresso ti fotografano la targa e quando esci digiti alla macchinetta la tua targa e paghi (nel caso nostro €5,40 per 4 ore);



appena arrivati scarichiamo le bici e ci dirigiamo lungo il canale, all'interno di un parco, in direzione centro storico; immediatamente, praticamente un centinaio di metri, incontriamo la Torre di Gediminas... io salgo.. per lo meno per rendermi un attimo conto di Vilnius: da lassù si vede sia la parte antica che la parte moderna... con nuovissimi grattacieli. Bella Vilnius. Proseguiamo il nostro tour in bici all'interno del parco... raggiungiamo dapprima la Chiesa di Sant'Anna, poi la Chiesa Santa Madre di Dio... lo stato indipendente di Uzupis che ha addirittura una sua Costituzione



ed infine, dopo aver posteggiato le bici facciamo due passi a piedi, acquistiamo birra Gintaniris. Ma è tempo di rientrare e, riprese le bici, ci dirigiamo alla bella Piazza della Cattedrale con l'adiacente Palazzo del Gran Duca di Lituania... da qui si vedono anche le tre croci sulla collina. Da qui il camper è veramente vicino... che si fa... può bastare. Pranziamo qui e poi ce ne andiamo.... non senza passare dal Castello di Trakai che dista circa 35 km.



Anzichè dirigerci direttamente in mezzo al caos dell'accesso al Castello ci dirigiamo ad un

parcheggio individuato prima della partenza – **N.54.64892 E.24.94121** - dal quale, attraverso una serie di ponti di legno e camminamenti, si arriva con una bella passeggiata di una decina di minuti, al Castello di Trakai.

Il cielo è sereno con qualche innocua nuvola... arrivati in prossimità del ponte che collega il Castello alla terraferma però il tempo, fin'ora bellissimo, cambia repentinamente, si alza il vento, scende la temperatura ed inizia a piovere... dura poco e per fortuna riesce il sole... non entriamo al Castello... la visita all'esterno e nei dintorni è sufficientemente appagante.

Rientriamo al camper.

Qui, al Castello di Trakai di Vilnius termina il viaggio programmato per lasciare il posto al lungo rientro di oltre 2000 chilometri da percorrere in tre giorni e mezzo.

In realtà era prevista anche una breve visita del centro storico di Varsavia – così nei piani – ma è oggettivamente un po' troppo lontana per essere raggiunta ad un'ora decente... ripieghiamo su Augustow che si trova subito dopo la frontiera con la Polonia, ove individuiamo un Camping in riva al lago Necko, il Camping Jedrek – **N.53.857498 E.22.970490** – ombreggiato e tranquillo (ed anche economico – 75 sloti cioè... circa 19 euro.) Impieghiamo circa tre ore a percorrere i circa 200 km che ci separano da Augustow ove arriviamo alle 18.30 (tenuto conto, però, che in Polonia si ritorna alla nostra ora) dopo aver fatto il pieno in Lituania a 1,05 €/lt; in campeggio ci sistemiamo in una bella piazzola, tiriamo fuori il nostro tavolo e le nostre seggiole - la prima e unica volta di questo viaggio - e ceniamo fuori.

Facciamo due chiacchiere e andiamo a dormire.

LUNEDI' 12 AGOSTO 2019

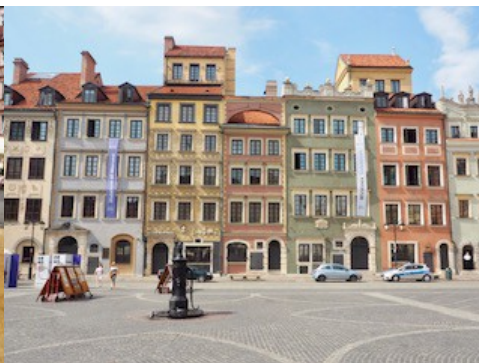
AUGUSTOW (PI) – VARSAVIA (PI) – CZERWIONKA-LESZCZYNY (PI)

KM.605 TOTALI KM.5471



Partiamo alle 8.30 dopo il c/s; dobbiamo decidere che fare a pranzo. Varsavia sì, Varsavia no. In teoria la dovremmo raggiungere per le 12.05; nonostante le strade polacche non siano un granchè arriviamo a Varsavia proprio alle 12.05 e così decidiamo per Varsavia sì. Usciamo dall'autostrada e ci dirigiamo al parcheggio custodito che avevamo individuato prima della partenza, a 5 km dall'uscita e molto vicino al centro storico. Pranziamo e, scaricate le bici, facciamo prima un salto giù verso la Fontana (quella che di notte viene illuminata ed offre un bello spettacolo di musica e luci) e poi risaliamo verso il centro, con il suo Barbacane che per ora

saltiamo diretti alla bella piazza di Stare Miasto con la Colonna di Sigismondo ed il Castello Reale di Varsavia. Qui posteggiamo le bici e proseguiamo a piedi all'interno del Barbacane diretti alla bellissima piazza del Rynek Starego Miasta con la Sirenetta (bella anche se meno famosa di quella di Copenhagen).



E' stata una rapida visita – bellissimo il centro di Varsavia – anche perchè ci aspettano ancora molte

centinaia di chilometri. La prossima tappa la fissiamo poco prima del confine con la Repubblica Ceca, in direzione Ostrava, ove individuiamo una piccola area camper in località Czerwionka-Leszczyny – **N.50.155510 E.18.687950** – sempre in Polonia.

Alle 15.00 siamo ai camper pronti a ripartire; andiamo a pagare... niente da fare, non accettano carte di credito... possiamo pagare in euro? No, solo sloti. Non ne abbiamo, ci faccia il piacere, paghiamo di più. Niente da fare, ci è toccato andare ad un bancomat e prelevare 100 sloti con i quali pagare il parcheggio (28 pln a camper cioè circa 7 euro per quasi quattro ore); con il resto che ci facciamo? Ci paghiamo, almeno in parte, il pieno di gasolio.

Insomma questo scherzetto è costato circa un'ora tenuto conto che per uscire da Varsavia al contrario di stamani per entrare, abbiamo trovato traffico anche se, comunque, il navigatore segna come orario di arrivo a destinazione le 19.22... perfetto per cenare con tranquillità.

Il problema è che il navigatore a tutta prima non aveva considerato delle code pazzesche per lavori dove tre corsie si riducono ad una oltre alla confluenza di un'altra autostrada; il caos si ripete anche più avanti nei pressi di Czeszochowa... che facciamo ci fermiamo qui... sono le 20.00 e, a causa dei ritardi, manca ancora più di un'ora alla destinazione. Rapido consulto e decidiamo di proseguire e pur riuscendo con molta fortuna a riprendere l'autostrada A5 (interrotta per lavori) al posto della trafficatissima strada 5 l'ora di arrivo si sposta in avanti anche a causa di un fortissimo temporale, 20 chilometri prima dell'arrivo, che ci costringe a viaggiare a 60 kmh.

Alle 21.15 nonostante tutto siamo a destinazione e cioè la piccolissima area camper, molto curata precedentemente individuata in località Czerwionka-Leszczyny; vi troviamo solo un camper inglese – costo €.7,00, senza corrente elettrica di cui non abbiamo bisogno avendo viaggiato tutto il giorno. La pioggia si è un po' attenuata ma continuerà a piovere tutta la notte.

MARTEDI' 13 AGOSTO 2019

CZERWIONKA-LESZCZYNY (PL) – KLAGENFURT (A)

KM.666 TOTALI KM.6137

Giornata dedicata al viaggio di rientro: partenza alle 8.45 dopo aver completato le operazioni di c/s; il cielo è grigio e sono 18°.

Ci fermiamo a pranzo nei pressi di Vienna ove mettiamo gasolio a 1,15 €/lt. Ripartiamo dopo pranzo intorno alle 15.15... come destinazione inseriamo Klagenfurt, in Austria, poco prima del confine italiano che raggiungiamo intorno alle 19.00; posteggiamo in un parcheggio a pagamento prossimo al centro ove solo una piccola parte è riservata ai camper; il resto è misto... l'area riservata ai camper è piena mentre il resto, essendo sera, è abbastanza vuoto.

Ceniamo e andiamo a farci un giro a piedi per il bel centro di Klagenfurt, pressochè deserto, eccezion fatta per qualche birreria... avremmo voluto prenderci un gelato ma alle 21.30 abbiamo trovato tutto chiuso.

Pace. Andiamo a dormire.



MERCOLEDI' 14 AGOSTO 2019
KLAGENFURT (A) – PERUGIA (I)
KM.661 TOTALI KM. 6798

Partiamo per le 8.15 dopo aver pagato il parcheggio €9,00 (24 h); alle 9.10 siamo al confine con l'Italia... il viaggio procede con poco traffico e pochissimi mezzi pesanti tanto che pensiamo che ci sia un fermo oggi, vigilia di ferragosto. Andando avanti vedremo che non è così ma, comunque, il traffico in Italia è abbastanza scorrevole. Pranziamo lungo l'autostrada poco prima di Bologna e ci fermiamo, a parte le soste per il rifornimento, solo all'area di servizio di Badia Al Pino ovest (subito dopo il casello di Arezzo) per scaricare i serbatoi e salutare gli amici.

Saremo a casa intorno alle 18.00 sotto un sole ancora cocente e 31° di temperatura dopo aver percorso, complessivamente, **6798 chilometri in 19 giorni** (costo medio del gasolio: 1,287 €/lt).

